

Sorveglianza integrata del West Nile e Usutu virus

Bollettino N. 12 dell' 8 Ottobre 2020
RISULTATI NAZIONALI

1

In Evidenza

2

Sorveglianza umana

3

Sorveglianza equidi

4

Sorveglianza uccelli bersaglio

5

Sorveglianza uccelli selvatici

6

Sorveglianza entomologica

7

Sorveglianza avicoli

8

Sorveglianza Usutu virus

9

**Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e
risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025**

1

In Evidenza

Questo numero del bollettino riassume i risultati delle attività di sorveglianza nei confronti del virus del West Nile e del virus Usutu in Italia, aggiornati al **7-10-2020**

- Dall'inizio di giugno 2020 sono stati segnalati in Italia **57** casi umani confermati di infezione da West Nile Virus (WNV), di questi **39** si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (28 in Lombardia, 5 in Emilia-Romagna, 4 in Piemonte, 2 in Veneto), **5** casi come febbre confermata (3 in Lombardia, 1 in Piemonte, 1 in Veneto), **13** casi identificati in donatori di sangue (4 in Piemonte, 3 in Emilia-Romagna, 6 in Lombardia). Tra i casi sono stati riportati 4 decessi (1 Piemonte, 1 in Emilia-Romagna e 2 in Lombardia). Nello stesso periodo è stato segnalato il primo caso di Usutu virus in Veneto nella forma neuroinvasiva.
- La **sorveglianza veterinaria** in cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato la circolazione del WNV in **Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna**. Le analisi molecolari eseguite nell'ambito della sorveglianza entomologica e sull'avifauna hanno identificato la circolazione del **Lineage 2** del WNV.

- Al **1 ottobre 2020**, gli Stati membri dell'UE hanno riportato **257** casi umani di WND di cui 30 decessi: 130 in Grecia (di cui 20 decessi), 72 in Spagna (di cui 7 decessi), 43 in Italia (di cui 3 decessi), 5 in Germania, 4 in Romania e 3 in Ungheria. Nessun caso segnalato dai paesi limitrofi. Fonte: [ECDC 2020](https://ecdc.europa.eu/en/west-nile-virus/surveillance)).

Figura 1. Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati)

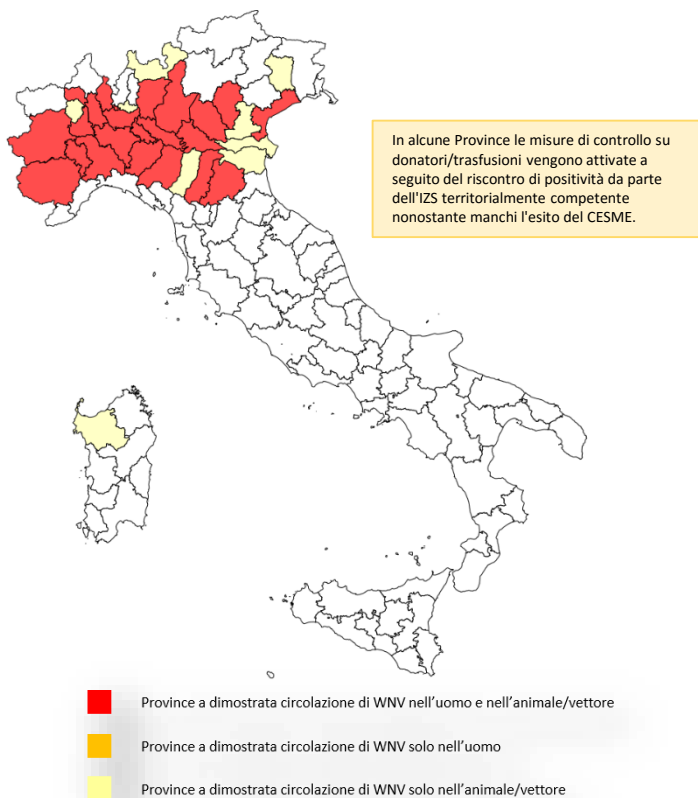


Figura 2. Distribuzione dei casi umani di malattia da WNV nell'Unione Europea



Sorveglianza umana

Figura 1. Andamento dei casi confermati di WNND per mese insorgenza sintomi. Italia: **2012 – 2020.**

3

Sorveglianza equidi

Il CESME ha confermato **11** focolai clinici di WND negli equidi in **Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Sardegna**.

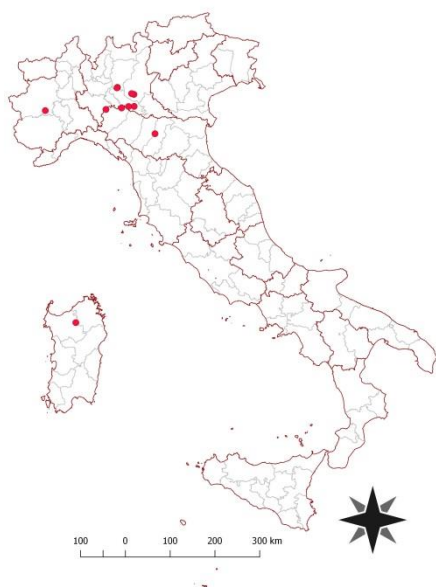


Figura 2 Distribuzione geografica dei focolai di WND negli equidi- **2020**

Regione	Provincia	N. Focolai	N. Focolai con sintomi clinici	Equidi nei focolai				Prevalenza casi totali	Prevalenza casi clinici	Letalità
				Presenti	Casi totali	Con segni clinici	Morti/ab battuti			
LOMBARDIA	BERGAMO	2	2	54	2	2	0	0,030%	0,030%	0
	CREMONA	2	2	5	2	2	0	0,400%	0,400%	0
	BRESCIA	2	2	110	4	4	1	0,04%	0,04%	0,25%
SARDEGNA	SASSARI	1	1	7	1	1	0	0,140%	0,140%	0
PIEMONTE	TORINO	1	1	17	1	1	0	0,050%	0,050%	0
EMILIA ROMAGNA	MODENA	1	1	31	1	1	0	0,030%	0,030%	0
	PIACENZA	2	2	50	2	2	1	0,040%	0,040%	50%

Tabella 2 Focolai e casi di WND negli equidi - **2020**

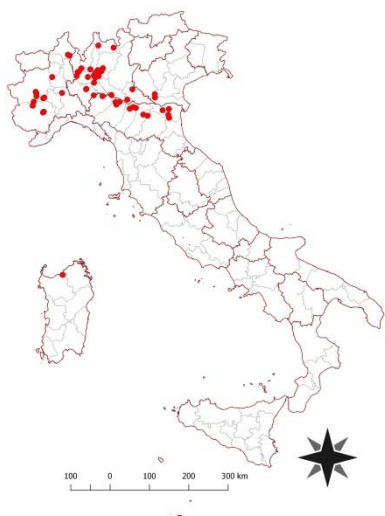
4

Sorveglianza uccelli bersaglio

Il CESME ha confermato **89** positività per WND su organi prelevati da uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio catturati in **Piemonte, Emilia Romagna, Veneto Sardegna e Lombardia**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2**.

Appartengono alle specie bersaglio:

- **Gazza (*Pica pica*)**
- **Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*)**
- **Ghiandaia (*Garrulus glandarius*)**



REGIONE	PROVINCIA	CORNACCHIA	GAZZA	GHIANDAIA	Totale
EMILIA ROMAGNA	PARMA	1	4		5
	REGGIO EMILIA		3		3
	BOLOGNA		1		1
	FERRARA		14		14
	PIACENZA	4			4
	MODENA		1		1
LOMBARDIA	BERGAMO	3	1		4
	LODI		1		1
	MANTOVA	1	1		2
	MILANO	6	5		11
	SONDRIO	1		2	3
	VARESE	1			1
	PAVIA	2			2
	MONZA E BRIANZA		1		1
	ALESSANDRIA		1		1
	BIELLA	1			1
PIEMONTE	TORINO	12			12
	VERBANO-CUSIO_OSSOLA	2			2
	CUNEO	8	8		16
	SARDEGNA	2			2
VENETO	SASSARI	2			2
	VERONA		2		2
Totale		44	43	2	89

Figura 3 Distribuzione geografica degli uccelli appartenenti a specie bersaglio risultati positivi nei confronti del WNV - 2020

Tabella 3 Uccelli appartenenti a specie bersaglio risultati positivi nei confronti del WNV - 2020

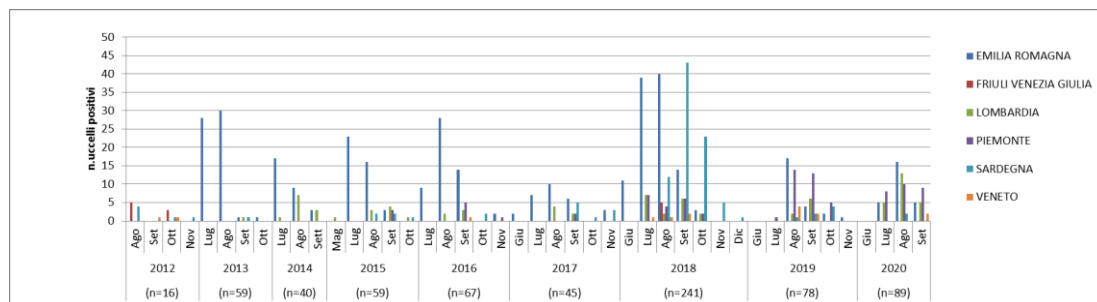


Figura 4 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli appartenenti a specie target - 2020

5

Sorveglianza uccelli selvatici

La presenza del WNV è stata rilevata in **19 uccelli selvatici in Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Lombardia**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2**.



REGIONE	PROVINCIA	SPECIE	n.capi
VENETO	VENEZIA	Tortora	1
		Assiolo	1
	PADOVA	Canarino	1
LOMBARDIA	PAVIA	Sparviero	1
		Gheppio	1
	BERGAMO	Lodolaio eurasiatico	1
		Sparviero	1
	BRESCIA	Gheppio	1
EMILIA ROMAGNA	MILANO	Corvo	1
		Tortora	2
		Gheppio	2
		Poiana	1
	FERRARA	Civetta	1
		Colombaccio	1
		Gabbiano	1
PIEMONTE	BOLOGNA	Gheppio	1
	CUNEO	Astore	1
Totale			19

Tabella 4 Uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - 2020

Figura 5 Distribuzione geografica degli uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - 2020

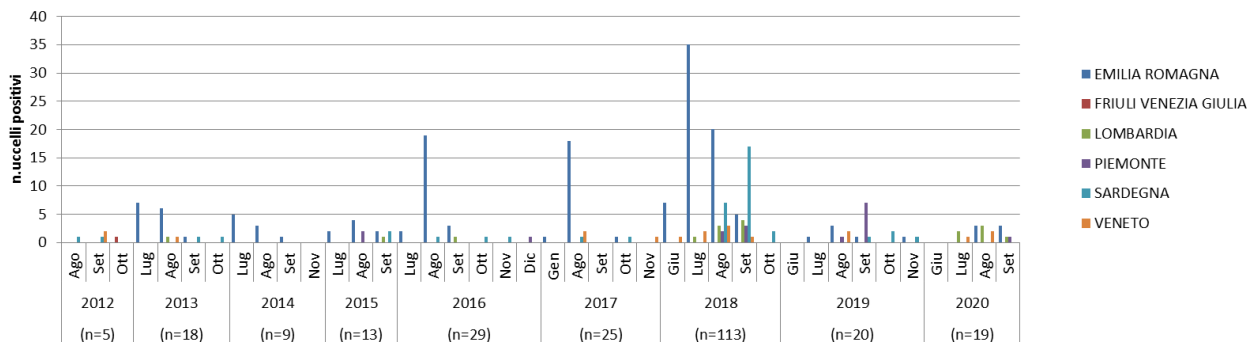
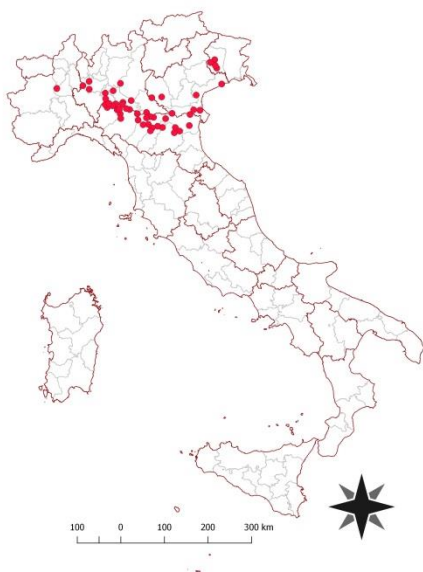


Figura 6 Andamento spazio-temporale dell'infezione da WNV negli uccelli selvatici - 2020

6

Sorveglianza entomologica

La presenza del WNV è stata confermata in **77 pool di zanzare** catturate in **Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia e Veneto**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2**.



REGIONE	PROVINCIA	Totale
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	2
	BOLOGNA	6
	MODENA	6
	PARMA	8
	PIACENZA	17
	REGGIO EMILIA	8
LOMBARDIA	BRESCIA	1
	CREMONA	3
	LODI	3
	MILANO	2
PIEMONTE	VERCELLI	1
	NOVARA	1
VENETO	VERONA	9
	VENEZIA	2
	ROVIGO	3
FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE	5
Totale		77

Tabella 5 Pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2020

Figura 7 Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2020

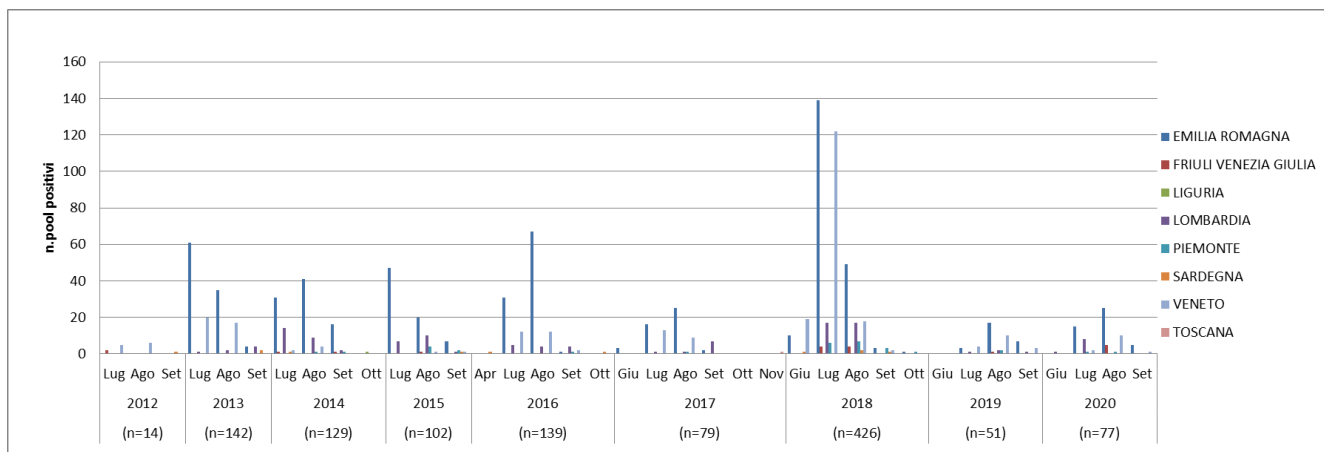


Figura 8 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV nelle zanzare catturate - 2020

7

Sorveglianza avicoli

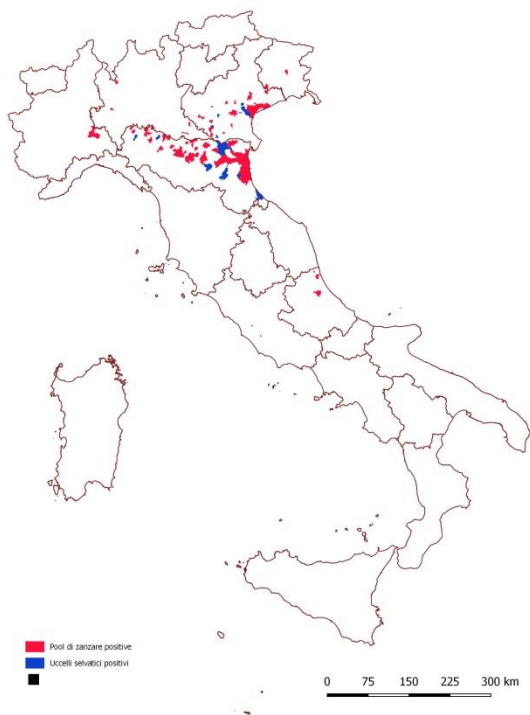
In nessuna azienda avicola sono state rilevate positività nei confronti del WNV



8

Sorveglianza USUTU virus

Il virus Usutu è stato identificato in **107 pool di zanzare** e negli organi di **41 uccelli selvatici** in **Abruzzo, Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte, Lombardia e Friuli Venezia Giulia**.



REGIONE	PROVINCIA	n.capi
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	15
	FORLI-CESENA	6
	PARMA	1
	FERRARA	6
	RAVENNA	2
	PARMA	1
	PIACENZA	1
	RIMINI	3
VENETO	PADOVA	2
	VICENZA	1
	ROVIGO	1
	VERONA	1
	VENEZIA	1
Totale		41

Tabella 6 Dettaglio relativo agli uccelli risultati positivi nei confronti dell'USUV - 2020

REGIONE	PROVINCIA	n.pool
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	10
	FERRARA	9
	FORLI-CESENA	2
	MODENA	20
	PARMA	6
	PIACENZA	10
	RAVENNA	3
	REGGIO EMILIA	13
FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE	1
	UDINE	1
PIEMONTE	NOVARA	1
	ALESSANDRIA	1
VENETO	PADOVA	8
	ROVIGO	2
	TREVISO	2
	VICENZA	1
	VERONA	8
	VENEZIA	3
	COMO	1
LOMBARDIA	MANTOVA	2
	MILANO	1
ABRUZZO	TERAMO	2
Totale		107

Figura 9 Distribuzione geografica dei pool di zanzare ed uccelli risultati positivi nei confronti dell'USUV - 2020

Tabella 7 Dettaglio relativo ai pool di zanzare risultati positivi nei confronti dell'USUV - 2020

9

Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025

Dal 2020 le attività di sorveglianza nei confronti dei virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) sono incluse nel Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025.

Il documento integra in un unico Piano le misure di sorveglianza da attuare sul territorio nazionale nei confronti delle arbovirosi autoctone e di importazione promuovendo un approccio multidisciplinare nella definizione ed attuazione delle misure di prevenzione, sorveglianza e controllo delle arbovirosi.

Per maggiori dettagli sulla sorveglianza integrata, sul flusso delle segnalazioni, sulle definizioni di caso di malattia neuroinvasiva da West Nile nell'uomo e negli equidi e sulle modalità di prevenzione e controllo della malattia è possibile consultare il documento completo «Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025».

La sorveglianza umana è coordinata al livello nazionale dal Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità con il supporto del Ministero della Salute che trasmette i dati alla Commissione Europea ed all'ECDC. Le Regioni, in piena autonomia definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.

Le attività di sorveglianza in ambito veterinario sono coordinate a livello nazionale dal Centro di Riferenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME) istituito dal Ministero della Salute presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" cui afferiscono le attività di conferma diagnostica e la gestione dei dati trasmessi al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.

Consulta inoltre ...

- La pagina web dell'[Istituto Superiore di Sanità](#) dedicata al West Nile virus
- La pagina web dell'[Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"](#) dedicata a West Nile Disease
- La pagina web dell'[ECDC](#) dedicata a West Nile fever.
- Le indicazioni del [Centro Nazionale Sangue](#) relative alle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale dell'infezione da West Nile Virus.
- Le indicazioni del [Centro Nazionale Trapianti](#) in merito alla trasmissione del Virus West Nile mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2017.
- La pagina Web del [Ministero della Salute](#) dedicata al West Nile virus

La realizzazione di questo rapporto è a cura di:

A. Bella, G. Venturi, F. Riccardo – Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità

F. Iapaolo, F. Monaco, P. Calistri – CESME, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli operatori sanitari delle Regioni che hanno contribuito alla sorveglianza, il Centro Nazionale Sangue, il Centro Nazionale Trapianti, la rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e il Ministero della Salute.